

LEGENDA

- confine territoriale comunale
- Perimetro centro abitato  
D.L. 30/04/1992 n° 285
- Limite di rispetto - vincolo ambientale  
(D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, art. 142 comma c. (fascia 150 m))
- Perimetro di vincolo e salvaguardia dei siti, degli edifici o dei complessi monumentali o di riconosciuto valore storico, artistico, ambientale ed archeologico (art. III.3.3.5)
- Limite di arretramento e di contenimento degli edifici
- Tracciato metanodotto SNAM  
(fascia di rispetto da m 11,00 per parte dalla condotta per il metanodotto Seriate - Castro)  
(fascia di rispetto da m 13,50 per parte dalla condotta per il metanodotto Casaleto di Sopra - Villa di Serio)
- Tracciato gasdotto dell'azoto SIAD
- Tracciato gasdotto dell'idrogeno SIAD
- Tracciato gasdotto dell'ossigeno SIAD
- Distanze di prima approssimazione elettrodotti
- Linea TERNA
- Linee Italgas
- Antenne
- P.L.I.S. "delle Valli D'Argon" (art. III.2.1.1)
- Aree soggette a vincolo regionale (art. III.2.1.1)
- P.I.F. - Piano di Indirizzo Forestale
- Impianti produttivi a rischio rilevante (art. III.3.3.8)

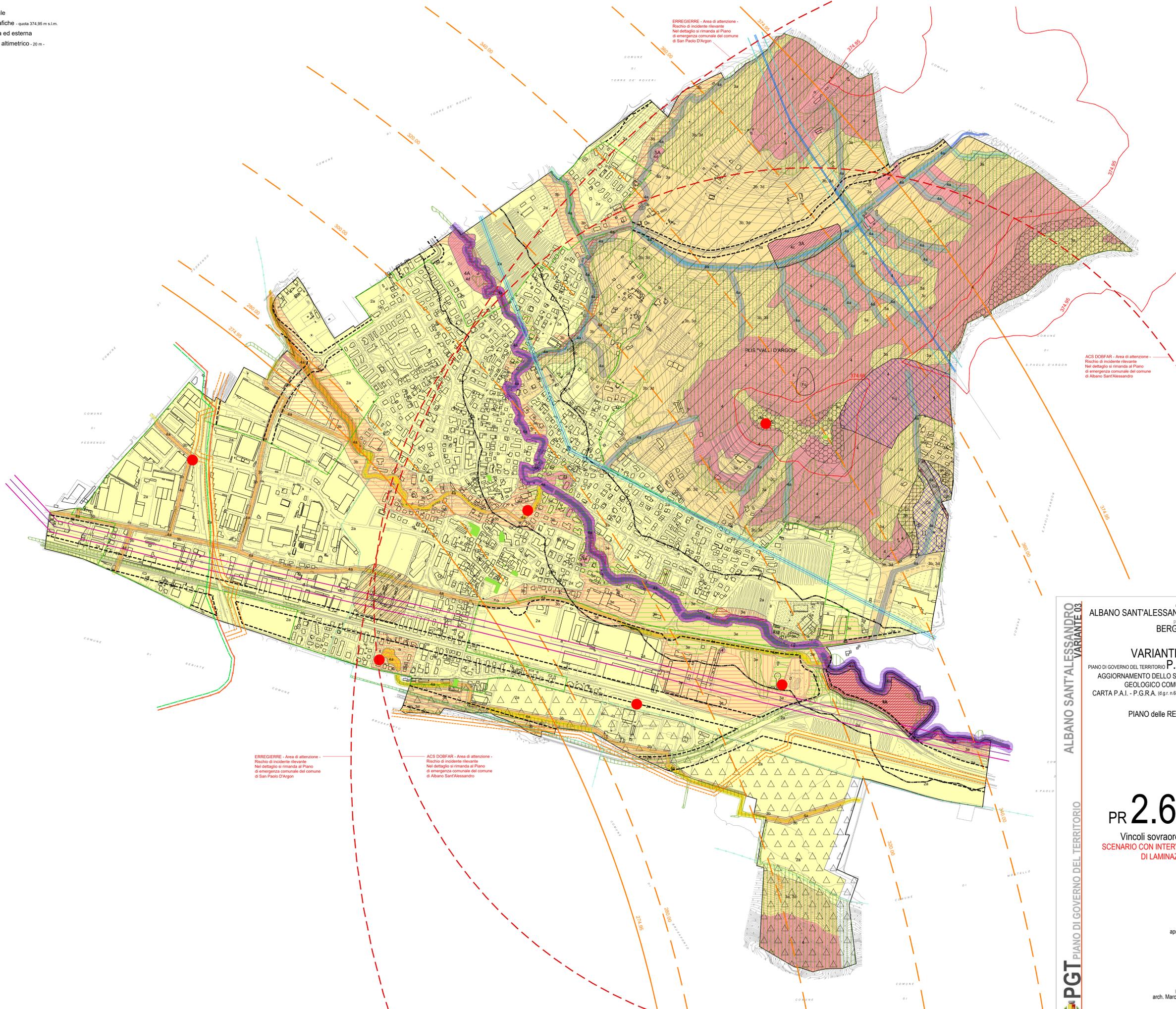
- Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico principale  
funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza della Regione Lombardia  
BO132 Torrette Zera
- Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore  
funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza comunale  
ASA01 Valle Zera  
ASA02 Valle Albano  
ASA03 Valle Bolla
- Corso d'acqua appartenente al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca  
funzioni di polizia idraulica a carico del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca  
430 Roggia Borgogna - 453 Roggia Roncaglia  
454 Roggia Seriate dei Trali - 451 Roggia Piasè Albano
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico principale  
All. A D.g.r. n° 11/3950 del 10/06/2003 con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico minore  
con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca  
D.g.r. n° 7/20552 del 02/02/2005 con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca  
D.g.r. n° 7/20552 del 02/02/2005 con estensione pari a 5 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Ambiti di elevata naturalità  
(quota 700 slm art. 17 P.T.P.R.)

FATTIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO

- 1 CLASSE 1**  
Aree di fattibilità senza particolari limitazioni  
Aree per le quali gli studi non hanno individuato specifiche controndicazioni di carattere geologico allurbanizzazione o alla modifica di destinazione d'uso delle aree.
- 2 CLASSE 2**  
Aree di fattibilità con modeste limitazioni  
Aree per le quali sono state rilevate puntuali e ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Per l'utilizzo di queste aree è necessario realizzare approfondimenti di carattere geotecnico e/o idrogeologico, finalizzati ai singoli progetti.  
Sottoclasse 2a: con problematiche di tipo idrogeologico
- 3 CLASSE 3**  
Aree di fattibilità con consistenti limitazioni  
Aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'entità e la natura dei rischi individuati nell'area di studio o nell'immediato intorno. Queste zone possono essere rese edificabili solo con interventi di notevole consistenza. Per l'utilizzo di queste aree sono necessari approfondimenti a livello di area, di indagine geologica e geotecnica, prove in situ ed in laboratorio nonché studi tematici specifici (idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici). E' ipotizzabile una edificazione a basso impatto ambientale, con eventuali misure di salvaguardia delle acque sotterranee. Per l'edificio esistente dovranno essere fornite indicazioni in merito alle indagini da eseguire per la progettazione e la realizzazione delle opere di difesa, sistemazione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edificio. Potranno essere predisposti, inoltre, idonei sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti dall'intervento.  
Zone di rispetto dei pozzi pubblici (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).  
Sottoclasse 3a: con problematiche di tipo geomorfologico.  
Sottoclasse 3b: con problematiche di tipo idrogeologico.  
Sottoclasse 3c: con problematiche di amplificazione sismica media.  
Sottoclasse 3d: con problematiche di tipo geotecnico.  
Sottoclasse 3e: con problematiche di potenziale esondazione del T. Zera.  
Sottoclasse 3f: connessa alla fascia di rispetto cimiteriale.  
Sottoclasse 3g: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoide quiescente (Cq)  
Sottoclasse 3h: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoide inattivo (Cn)
- 4 CLASSE 4**  
Aree di fattibilità con gravi limitazioni  
In queste aree è da escludere nuova edificazione; sono ammessi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitati a manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri conservativi e adeguamenti igienici, senza incremento del numero di abitazioni. In queste situazioni sono eventualmente da prevedere opere di bonifica, consolidamenti e messa in sicurezza dei siti, previa attuazione di appositi studi geologici e progettazioni. E' opportuno l'attuazione di sistemi di monitoraggio geologico. Per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.  
Aree di tutela assoluta delle sorgenti, pozzi e dei bacini dell'acqua potabile (D. L. gs. 152/06 e s.m.i.).  
Aree rientranti nel limite di 10 m R.D. 523/1904 art. 06, comma f).  
Sottoclasse 4a: con problematiche di tipo geologico idraulico su reticolo idrografico  
Sottoclasse 4b: con problematiche di tipo geologico idraulico in ambito di conoide attivo (Ca)

DISSESTI CARATTERIZZANTI IL TERRITORIO MONTANO (ELABORATO 2 P.A.I. E AMBITO R.S.C.M. - P.G.R.A.)

- FRANE
  - Area di frana quiescente perimetrata (Fq)
  - Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)
- ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO LUNGO LE ASTE DEI CORSI D'ACQUA
  - Area a pericolosità molto elevata (Ee)
  - Area a pericolosità elevata (Eb)
  - Area a pericolosità media o moderata (Em)
- TRASPORTO DI MASSA SUI CONOIDI
  - Area di conoide attiva non protetta (Ca)
  - Area di conoide quiescente parzialmente protetta (Cp)
  - Area di conoide inattiva o protetta (Cn)
- AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (allegato 4.1 all'elaborato 2 del P.A.I.)
  - Esondazioni - Zona I
- AREE DI LAMINAZIONE IN PROGETTO FINANZIATE
  - Studio Murachelli 03/2020 - Interventi 1A-3A
- AREE DI LAMINAZIONE FUTURE
  - Studio EcoGeo 02/2021 - Interventi 4A-5A



ERREGIERRE - Area di attenzione - Rischio di incidente rilevante. Nel dettaglio si rimanda al Piano di emergenza comunale del comune di San Paolo D'Argon

ACS DOBFAR - Area di attenzione - Rischio di incidente rilevante. Nel dettaglio si rimanda al Piano di emergenza comunale del comune di Albano Sant'Alessandro

ALBANO SANTALESSANDRO  
provincia di BERGAMO

VARIANTE 03  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO P.G.T.  
AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO COMUNALE  
CARTA P.A.I. - P.G.R.A. (d.g.r. n.8738/2017)

PIANO delle REGOLE

PR 2.6 bis  
Vincoli sovraordinati  
SCENARIO CON INTERVENTI DI LAMINAZIONE

data aprile 2023  
scala 1:5.000  
Rif.  
progettista arch. Marco Minelli

ALBANO SANTALESSANDRO VARIANTE 03  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO P.G.T.